

Gentilissimo Preside,
gentilissimi docenti del Consiglio di Classe e della scuola
tutta, scrivo per porre alla Vostra attenzione alcune
personali considerazioni e riflessioni nonché
preoccupazioni, che trasformo subito in occupazione quindi
azione, riguardo a questo anno scolastico che sta per
iniziare e al futuro.

I miei passati di Docente in carica sin dal 1982/83 e la
recente esperienza di DaD, faticosa per tutti, bambini,
ragazzi, genitori, Docenti e Dirigenti, mi hanno fatto
comprendere chiaramente che questo attuale modo di fare
scuola non è sostenibile nel mio animo, anche se farò
qualunque cosa sia necessaria, e nel rispetto delle regole,
affinché possa svolgere, come sempre il mio amatissimo
lavoro, al quale mi sento profondamente grata e sostenere
gli alunni come spero di aver sempre fatto.

Siamo stati dipendenti per lunghe ore da tablet, pc e wifi
(con conseguenze sulla salute ancora da verificare) e
nonostante ciascuno di noi ne abbia anche tratto delle
nuove metodologie che hanno arricchito il nostro bagaglio
di insegnanti, tutto ciò che abbiamo vissuto e stiamo
vivendo crea disparità incompatibili con i valori della nostra
bellissima Costituzione.

Soprattutto priva i ragazzi, unico vero bene del futuro,
della socialità, della relazione, della libertà, che sono alla
base di ogni azione educativa.

Inoltre vorrei manifestarVi le mie preoccupazioni anche
riguardo alle misure che si stanno prefigurando come
"necessarie" ai fini del ripristino di una scuola che rientri
nei parametri educativi, secondo me, fortemente vilipesi.
Continua igienizzazione, magari con solventi chimici
certamente dannosi al naturale rafforzamento del sistema
immunitario e forse pericolosi anche per quello respiratorio,
distanziamento forzato, misurazione della temperatura, con
questo gesto che assomiglia molto al modo di "sparare

sulla fronte" di un essere umano, dimentichi che la parola SIMBOLO, proveniente dal greco antico, significa "mettere insieme";

allora mi chiedo da Docente cosa stiamo mettendo insieme nell'educazione dell'attuale scuola?

Dopo aver letto, studiato, tutta l'estate numerosi contributi di medici, psicologi, scienze, neuroscienze, economia internazionale, o le multinazionali farmaceutiche, e studiato da sempre illustri pedagogisti che sono stati la mia fonte di ispirazione come docente in tutti questi anni, (da Tommaso Campanella - La città del sole, Rudolf Steiner, a Tsunesaburō Makiguchi, illustre pedagogo giapponese dal quale mi ispirai per la tesina di immissione in ruolo, intitolata "La felicità dell'alunno" e depositata presso questo istituto), ritengo che questi provvedimenti non considerino l'importanza del benessere fisico ed emotivo nella sua interezza, sia dei Docenti che dei ragazzi, nonché delle famiglie.

Il benessere si respira solo se si offre la possibilità di lavorare e studiare in un ambiente sereno, sono certa che tutti noi contribuiremo alla realizzazione di questa serenità, in un luogo in cui la persona possa esprimersi ed imparare in libertà, secondo i propri tempi e abilità, in una Comunità Educante che stimoli lo sviluppo delle competenze di cui tanto si parla oggi e ascolti le necessità di ogni singolo.

Il distanziamento e l'uso delle mascherine, che ci proteggeranno chissà quanto dal virus, limitano fortemente la comunicazione, l'espressione del volto, ogni sorriso e per me che sono Docente di Flauto Traverso, mi impediscono proprio di svolgere il mio lavoro che ho sempre esplicato con forte passione e dedizione assoluta da ben 38 anni.

Tutto ciò che ho visto e compreso va nell'esatta direzione opposta a quello che professa il nostro bellissimo manifesto posto all'entrata: Nobilitas, Futuro, Educiamo Menti

Libere, Animo Nobile, Libertà. Se tutto questo è vero e non solo un foglio di carta, allora bisogna Risvegliarci, De-programmarci, perché se non sei libero come possiamo educare?

Il feedback dell'istituzione non ci consente di Risplendere così come abbiamo sempre fatto da quando entrai qui, scuola ex Alfredo Baccelli, nell'a.s.1996/97. Personalmente non voglio far parte della macchina di valori che crea sudditi ed è anche per questo stesso motivo che pochi giorni fa ho portato a casa cinque volumi di libri di geografia titolati "Terra Nostra", quando ho scoperto che sarebbero finiti nel bidone della carta.

In verità avrei voluto salvarli tutti. Sono consapevole del fatto che sono state le direttive ricevute per creare spazio nelle aule, e la mia considerazione non vuole essere l'offesa a nessuno, non mi permetterei mai. Certamente però la mia anima ha sofferto nella visione così triste e ripercorrevo la Storia dal tedesco Johannes Gutenberg ai giorni nostri.

Sento e penso che questo sia l'inizio di una lenta agonia spirituale che rischia di arrecare danni permanenti ai bambini, ai ragazzi.

Perché nessuno si occupa di questo aspetto così importante?

Perché si parla solo di eventuale contagio da Covid e per esempio non di possibili malattie derivanti dall'uso prolungato di mascherine, specie in soggetti con problemi respiratori e allergici?

Ho avuto tanti alunni con queste problematiche.

Perché non si parla del benessere psico-fisico e quasi nessuno parla di sistema immunitario e come rafforzarlo?

Dovremmo chiederci tutti come Docenti, come Genitori e Dirigenti quale scuola si vuole costruire per il domani.

Quello che sta passando è il principio della PAURA:

paura del contagio, paura del contatto, paura del respiro, fondamento dell'esistenza di ognuno, paura della vicinanza.

Questa paura che non deve consolidarsi dentro di noi e tantomeno nei bambini.

A tutti noi è chiesto uno sforzo che vada oltre la nostra piccola mente, forse è tempo di affinare una "Over Mind" che ci porti verso una progettazione condivisa ed evolutiva per poter rispondere a questo particolare, e a mio avviso, oscuro momento storico.

La scuola sta diventando, purtroppo, il luogo dove si sta compiendo la più grave delle offese, seppur ciascuno di noi non lo vorrebbe, ne sono certa, perché in tutti questi anni ci ho incontrato tante, tante persone di alto valore.

Continuerò a lavorare per la Gioia, per la Passione, per il Piacere di veder crescere all'unisono con me ragazzi dove è celato chissà quale Mozart, visto che *Educere* significa *tirar fuori*.

Io continuo e continuerò a credere in una scuola che educi alle Relazioni, alla Socialità e che promuova la Libertà, una scuola che investa non sul controllo ma sull'Umanità.

La ringrazio per l'attenzione, Vi ringrazio per l'attenzione, e porgo i miei più cordiali saluti. Buon anno scolastico 2020/21 a tutti.

La Docente della sezione F ad indirizzo musicale

Giustina Marta

